

Deliberazione della Giunta Regionale 21 settembre 2009, n. 10-12155

Programma 2006/2010 per le Attività Produttive (LR n. 34/2004) - Asse 2 - Misura CR4. Approvazione nuovi "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi" e revoca allegato alla DGR 43-11090 del 23/03/09.

A relazione del Vicepresidente Peveraro e dell'Assessore Bairati:

Premesso che:

Il Programma pluriennale di intervento per le attività produttive, approvato con DGR n. 12-1874 del 28/12/2005 e s.m.i., in attuazione della LR 34/2004 (di seguito: Programma), individua tra gli obiettivi prioritari, con riferimento alle PMI, il rafforzamento della struttura patrimoniale, gli investimenti innovativi, l'internazionalizzazione e il rafforzamento competitivo.

Per il perseguimento di tali obiettivi il Programma prevede, tra l'altro, l'Asse di intervento 2 "Crescita dimensionale e accesso al credito" e, nell'ambito di tale asse, una misura dedicata al rafforzamento del sistema di garanzia a sostegno dell'accesso al credito delle PMI e dei loro investimenti, prioritariamente di quelli innovativi (Misura CR4).

Con DGR n. 3- 9625 del 22/9/2008, a seguito dell'evoluzione della normativa (Circolare della Banca d'Italia n. 216 del 05/08/1996) e della necessità indifferibile di un sistema di garanzie adeguato alle esigenze delle pmi piemontesi determinate da "Basilea 2", tale Misura è stata modificata in "Interventi di sostegno alle strutture di garanzia (Confidi) operanti in Piemonte per il rafforzamento patrimoniale ed organizzativo del sistema a sostegno dell'accesso al credito delle PMI piemontesi per investimenti finalizzati a innovazione, internazionalizzazione e rafforzamento competitivo".

Con successiva DGR 16 – 10721 del 9 febbraio 2009 il periodo di validità del citato Programma è stato prorogato al 31/12/2010.

Per dare attuazione a tale Misura la Giunta regionale ha approvato, con DGR 43-11090 del 23/3/09, i "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi", per la trasformazione in patrimonio di vigilanza delle risorse già conferite a vario titolo dalla Regione ai Confidi, ai sensi di normative settoriali, nonché per la ripartizione delle risorse stanziare per dare attuazione alla citata Misura CR4 del Programma, come modificato dalla richiamata D.G.R. n. 3 – 9625 del 22/9/2008.

I citati criteri prevedono:

al paragrafo 2:

"Le risorse conferite ai Confidi piemontesi e al Consorzio regionale Artigiancredit ai sensi del Regolamento (CE) 2052/88 - P.O. 1988/91 e P.O.P. 1992/93; Regolamento (CE) 2081/93 - Programma di Iniziativa Comunitaria PMI; L.R. 2/2003 art. 7 comma 2 (Misure urgenti a favore dei settori in crisi); LR 28/1993, art. 5, che risulteranno impegnate al 31/12/2008 saranno conferite a titolo di prestito ai Confidi sulla base di apposite convenzioni, allo scopo di consentirne l'imputazione a patrimonio supplementare (tier 2) sulla base del disposto di cui Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 in tema di passività subordinate."

al paragrafo 3, lettera b):

che una quota delle risorse stanziare per l'attuazione della citata misura CR4 Programma : "è conferita ai Confidi di primo grado con le modalità di cui al precedente punto 2, ripartita sulla base della media ponderata tra importo delle garanzie in essere, numero dei soci e importo dei finanziamenti garantiti sulla base dei dati dell'ultimo bilancio approvato e con riferimento alla sola operatività sviluppata in Piemonte".

I richiamati criteri di ripartizione, in relazione alle risorse stanziare per la citata misura CR4, pari a 20 milioni di Euro:

- a) quantificano in 2 milioni di Euro la quota da destinare a ciascun Confidi che alla data del 09/11/2007 avesse un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro;
- b) quantificano in 12 milioni di Euro la quota da destinare ai Confidi ai sensi del sopra

richiamato paragrafo 3, lettera b);

c) riservano la quota residua o derivante da successivi stanziamenti, ai Confidi di primo grado che entro 24 mesi dalla pubblicazione dei criteri raggiungano un attivo ponderato per il rischio superiore alla soglia di 75 milioni di Euro;

per le risorse da conferirsi a titolo di prestito, la previsione che le convenzioni ne consentano l'imputazione al patrimonio supplementare (tier 2) assume rilevanza particolare per i Confidi con un volume di attività finanziaria non inferiore a 75 milioni di Euro in quanto:

- per tali soggetti vige l'obbligo dell'iscrizione all'elenco di cui all'art. 107 del D.lgs 1° settembre 1993, n.385 – Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) ai sensi della normativa di attuazione, ed in particolare del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 9/11/2007

- il citato volume di attività finanziaria deve essere accompagnato da requisiti prudenziali patrimoniali ed organizzativi, in primo luogo da un adeguato patrimonio di vigilanza.

Viceversa, i Confidi di minori dimensioni saranno iscritti all'elenco generale di cui all'art. 106 del citato Testo unico.

Considerato che la necessità di rafforzare patrimonialmente in modo significativo anche i Confidi di minori dimensioni, in ragione del loro radicamento territoriale e della funzione svolta per garantire l'accesso al credito delle PMI piemontesi, assume particolare rilevanza a fronte dell'attuale situazione di crisi, si ritiene opportuno assegnare ad essi a titolo di prestito, nell'ambito dello stanziamento complessivo di Euro 22.000.000,00, una ulteriore quota di Euro 2.000.000,00, prevedendo nel contempo la possibilità di forme contrattuali per il conferimento più adatte alla loro struttura ed alla loro operatività.

Si rende pertanto necessario procedere ad una modifica dei criteri di ripartizione approvati con DGR 43-11090 del 23/3/09, alla luce delle esigenze sopra richiamate, il cui allegato con la presente deliberazione viene revocato e sostituito con l'allegato A al presente atto.

La Giunta Regionale, con voti unanimi,

visto il comma 881, art. 1 della Legge n. 296 del 27/12/2006 (finanziaria 2007);

visto il comma 134, art. 1 della Legge n. 244 del 24/12/2007 (finanziaria 2008);

visto il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 09/11/2007;

vista la Circolare Banca Italia n. 216 del 05/08/1996 – 9 aggiornamento del 28/02/2008;

delibera

per le motivazioni di cui in premessa, che integralmente e sostanzialmente si richiamano:

di approvare l'allegato A alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, contenente "Criteri e modalità di ripartizione delle risorse ai Confidi Piemontesi", che sostituisce integralmente l'allegato A alla DGR n. 43-11090 del 23/3/09;

- di demandare al Direttore regionale alle Attività produttive ogni atto necessario e conseguente all'attuazione della presente deliberazione, che sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n.8/R/2002.

(omissis)

Allegato